

		Istruzione Operativa di Sicurezza		IOS 22
TITOLO		Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali		
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 1 di 39		

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE CON MISURE DI SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI AZIENDALI DA INTERFERENZE OPERATIVE CON AZIENDE TERZE E CON LA COMMITTENTE

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/08

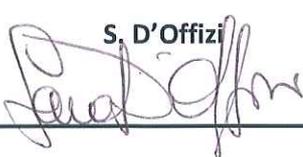
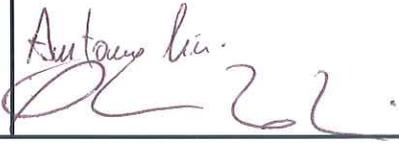
Il presente elaborato è ad integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi aziendali *ed è redatto a sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/08, che modifica l'art. 7 del D.Lgs 626/94.*

Questa procedura nasce dalla necessità di fornire indicazioni e misure di sicurezza, per ridurre i rischi da interferenze, derivanti dalla presenza in azienda di ditte e/o lavoratori autonomi che svolgano attività lavorative. E' richiesto alle aziende appaltatrici e subappaltatrici di indicare anche, tra i soggetti coinvolti, i preposti, in quanto possono svolgere in modo efficace l'azione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni della committente da parte delle aziende appaltatrici, nonché, all'applicazione del coordinamento e misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze.

La procedura prevede che l'appaltante svolga una verifica dell'idoneità tecnico professionale nei confronti dell'appaltatore: i punti indicati possono essere comunque integrati con altre richieste previste da altri sistemi aziendali (ad esempio il Sistema Gestione Ambientale).

La procedura sottolinea l'importanza della necessità di cooperazione e coordinamento tra i datori di lavoro oltre che all'indicazione delle misure di sicurezza adottate per l'eliminazione dei rischi da interferenze: è evidente che gli accordi tra le parti devono essere perfezionati prima dell'inizio dei lavori.

Per facilitare la definizione dei rapporti si è fatto ricorso ad un sistema di verifica, in fase di richiesta precontrattuale (MOD. A-B), di assegnazione (MOD. B-D) ed in corso d'opera (MOD. C), sono indicate e dettagliate specifiche indicazioni relative allo scambio di informazioni tra datori di lavoro e clausole di sicurezza da inserire nei contratti di appalto. Il documento unico di valutazione per i rischi da interferenza riporta ben evidenziato ed in maniera sintetica, le fasi di lavorazione ed i punti che potrebbero creare le interferenze, nonché i relativi rischi e le misure di sicurezza da adottare e adottate. Prevede un verbale di sopralluogo ai fini del completamento dell'indicazione dei rischi in base allo stato di fatto della singola lavorazione o cantiere, con il relativo coordinamento e misure di sicurezza dell'interferenze ove andranno annotati tutti i dati eventualmente non previsti nel presente piano o al momento emergenti. Tale condizione soddisfa ampiamente quanto previsto all'art. 26 del D.Lgs 81/08 ai commi 1-2-3-4-5-8.

Data	Redatto	Verificato	Approvato
APRILE 2010	RSPP  S. D'Offizi	RSL: TOZZI, LIVI  Antonio Livini	Direttore .Stab.& Q  M. D'Angelo

AZIENDA COMMITTENTE

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 2 di 39</p>

Nominativo TRELLEBORG WHEEL SYSTEMS Spa

Indirizzo: Via Tiburtina Valeria 143 – 00019 TIVOLI

Partita IVA: 05794321009

CCIAA: 11772260151

Telefono: 0774-3841

Fax: 0774-384702

Posta elettronica: sara.doffizi@trelleborg.com

CCNL: GOMMA - PLASTICA

Legale rappresentante: Dott. Marco D'Angelo (Direttore di Stabilimento)

Rappresentante dei lavoratori: Ricci, Tozzi, Livi

Responsabile Servizio prevenzione e protezione: D'Offizi Sara

Medico competente: Dott. Gabriele Sensi

AZIENDA AFFIDATARIA

Denominazione: _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____

Fax: _____

Posta elettronica: _____

Legale rappresentante: _____

Rappresentante dei lavoratori: _____

Responsabile del Servizio
di prevenzione e protezione: _____

Direttore tecnico: _____

Medico competente: dott. _____

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE DEI LAVORI DELL'IMPRESA/E APPALTATRICE/I

Il sottoscritto/i responsabile/i dei lavori dell'impresa/e appaltatrice/i dichiara/no:

- 1- di essere stato/i informato/i in modo dettagliato sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice è destinata ad operare, sulle disposizioni aziendali generali, sulle misure di prevenzione specifiche concordate e sulle interferenze;
- 2- di aver informato il committente al fine di prevenire i rischi dovuti alle reciproche interferenze tra i lavori delle diverse imprese operanti e con le attività in essere della committente.
- 3- di impegnarsi ad eseguire i lavori nel rispetto della regola d'arte, della buona tecnica, delle leggi vigenti di igiene e sicurezza sul lavoro
- 4- di impegnarsi a munirsi dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, qualsiasi permesso scritto e a conservare copia dei presenti permessi sul posto di lavoro, il tutto anche in correlazione alle sezioni sopradescritte.

PER RICEVUTA ED ACCETTAZIONE. Firma Responsabile/i di cantiere impresa/e appaltatrici

.....
.....
.....

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 3 di 39

Modello A
SCHEDA DI VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICA

“qualificazione pre-contrattuale” documenti e notizie richiesti dal committente all'appaltatore e da questi forniti

N.B.: La risposta al si e no è riservata alla committente.	SI	NO
1 - Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio non anteriore a tre mesi comprensivo di qualificazioni ex L. 46/90, D.M. 37/08 (Inderogabile per lavori specifici);		
2 - Copia documento di identità del Legale Rappresentante		
3 - descrizione aziendale illustrante il campo dell'attività		
4 - elenco e referenze relative a lavori simili già svolti		
5 - fatturato di ognuno degli ultimi tre esercizi		
6 - certificazione secondo le ISO 9000 (normativa di qualità)		
7 - certificazione secondo le ISO 14000 (normativa ambientale)		
8 - certificazione secondo le SA 8000 (normativa etica)		
9 - numero di posizione INPS – attestazione dell'ultimo versamento		
10 - numero di posizione INAIL – attestazione dell'ultimo versamento		
11 - copia libro matricola resa conforme all'originale dal CdL o Commercialista		
12 - dichiarazione del C.C.N.L. applicato - dichiarazione di applicazione integrale a tutti i lavoratori		
13 - numero dei lavoratori in organico		
14 - qualifica dei lavoratori in organico		
15 - appartenenti alle categorie protette (es. minori, lavoratrici madri etc.) - dichiarazione di assolvimento agli obblighi		
16 - DURC (documento di regolarità contributiva) non anteriore ai tre mesi		
17 - Dotazione cartellino identificazione per lavoratore		
19 - Documento da fornire in seguito ad accettazione dell'offerta: Valutazione dei rischi relativi al tipo di attività richiesta.		

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 4 di 39

Modello B

SCHEDA DI VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICA

qualificazione pre-contrattuale: documenti e notizie richiesti dal committente all'appaltatore e da questi forniti

N.B.: La risposta al si e no è riservata alla committente.	SI	NO
1 - Nominativo del datore di lavoro		
2 - Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
3 - Nominativo dei Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza OPPURE dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico (C.P.T. - O.P.T.A. etc.)		
4 - Nominativo del Medico Competente		
5 - Valutazione rischi, procedure di sicurezza inerenti le attività in appalto presso di noi		
6 - Attrezzature a disposizione dei lavoratori presso di noi - elenco e dichiarazione di conformità CE		
7 - Giudizi di idoneità alla mansione specifica		
8 - Dichiarazione di aver addestrato i lavoratori alla mansione.		
9 - Dichiarazione di avvenuta fornitura ai lavoratori di idonei Dispositivi di Protezione Individuali (e sostituzioni temporali)		
10 - Dichiarazione di aver assolto all'obbligo di formazione dei lavoratori		
11 - Dichiarazione di aver assolto all'obbligo di informazione dei lavoratori		
12 - Numero di infortuni in ognuno degli ultimi tre anni		
13 - Numero di infortuni mortali in ognuno degli ultimi tre anni		
14 - Numero di infortuni con esiti di invalidità permanente in ognuno degli ultimi tre anni		
15 - Malattie professionali		
16 - Organigramma aziendale con relativi incarichi		
17 - Qualifica o preparazione professionale dei vostri preposti delegati o incaricati		
18 - Dichiarazione di possesso dei manuali d'uso e di manutenzione.		
19 - Documenti da consegnare dopo l'accettazione dell'offerta:		

 <p>TRELLEBORG ALFT SYSTEM SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 5 di 39</p>

Modello C

SCHEMA DI COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA DURANTE I LAVORI

(D.Lgs 626/94 – D.Lgs 81/08 art. 26 comma 2 e 3)

Committente ed appaltatore verificano ognuno quanto di rispettiva competenza (anche attraverso il presente verbale): Il datore committente promuove e stimola la cooperazione e il coordinamento. Promotori dello stesso sono nominati i tecnici dei mezzi di produzione, coadiuvati dal S.P.P.

1 - L'identità dei lavoratori dell'appaltatore presenti rientra nell'elenco fornito?

Note:

2 - Le eventuali attività di sub-appalto sono state separatamente verificate ed autorizzate ?

Note:

3 - I lavoratori fanno uso dei Dispositivi di protezione individuale previsti ?

Note:

4 - Le attrezzature sono quelle previste?

Note:

5 - Le attrezzature sono impiegate da personale addestrato all'uso?

Note: come da dichiarazione sugli adempimenti dell'appaltatore o subappaltatore o da questi delegati

6 - (a campione tramite colloquio collettivo)I lavoratori sono stati informati e formati sui rischi specifici presenti sul luogo di lavoro?

Note:

7 - I lavoratori applicano le procedure di lavoro previste?

Note: si richiama l'attenzione dei preposti e datori di lavoro ad applicare quanto previsto dalla loro valutazione dei rischi e coordinamento

PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

8 - Sono state date disposizioni in materia ambientale, conferimento e smaltimento rifiuti, da parte del committente?

PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

 <p>TRELLEBORG ALFA SYSTEM SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 6 di 39</p>

9 - E' stata effettuata l'informazione dei lavoratori sui rischi di varia natura presenti nell'azienda committente e area di lavoro specifica, nonché per i primi soccorsi, emergenze , da parte del S.P.P. committente?

Note:

13 - Si sono coordinati con l'assistente di reparto ove è sita l'area di lavoro aloro assegnata?

Note:

14 - Hanno acquisito i permessi di lavoro?

Note:

15 - I lavoratori sono identificabili attraverso il cartellino?

Note: altresì devono essere sempre in possesso di documento di identità

16 - Il S.P.P. della committente durante il sopralluogo preliminare ha dato indicazioni relative a tutti i luoghi di lavoro, di passaggio, ove sono o potrebbero essere presenti i lavoratori della committente, altresì dei luoghi confinati ?

PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

17 - Sono stati analizzati i rischi, in seguito all'indicazione e informazione del S.P.P. committente, derivanti dalle interferenze tra le diverse attività e tra i vari lavoratori coinvolti?

Note:

18 - Il prossimo sopralluogo sarà eseguito entro il giorno

Note:

Data del sopralluogo

Per la ditta committente:

IL DATORE DI LAVORO O PERSONA DELEGATA

Per la ditta appaltatrice:

IL DATORE DI LAVORO O PERSONA DELEGATA

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 7 di 39</p>

LAVORI IN APPALTO - VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

In relazione all'appalto tra l'Impresa Committente e l'impresa appaltatrice per l'effettuazione di lavori di

.....
ed al fine di promuovere il coordinamento previsto dall'art. 26 D.Lgs 81/08 (ex art. 7 del D.Lgs. 626/94), in datasi è svolto un incontro a cui sono presenti le persone sotto indicate:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

In questo incontro il "RSPP dell'azienda committente" **ha fornito le informazioni riguardanti i rischi relativi alle attività che potrebbero essere interferenti con le lavorazioni future e le relative misure di sicurezza adottate.**

Le imprese indicano le lavorazioni che effettueranno e quali apprestamenti di sicurezza intendono adottare per lo svolgimento della propria operatività. I lavori che verranno eseguiti da ogni singola Impresa, e nondimeno da eventuali lavoratori autonomi, dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo il "RSPP dell'azienda committente" invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta di seguito.

Con la firma riportata in calce ciascuno degli intervenuti attesta :

- _ di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresentano è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente per le interferenze e da adottarsi dalle singole imprese in relazione all'attività di cantiere;
- _ l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa contrattualmente prevista;
- _ di aggiornare le informazioni fornite ogniqualvolta si verificano modifiche e/o cambiamenti alle lavorazioni previste, anche nelle modalità di esecuzione delle stesse così come individuate nell'incontro odierno;
- _ che rimane a carico dell'impresa esecutrice dei lavori, la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi.

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 8 di 39</p>

Per la specifica attività rilevata da eseguirsi le imprese dovranno attenersi anche alle seguenti prescrizioni:

- le variazioni del personale operante per l'esecuzione dei lavori in argomento dovranno essere comunicate al "RSPP dell'azienda committente" con un anticipo di giorni 2 (due) rispetto al previsto ingresso in azienda del nuovo personale;
- le variazioni delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro, per l'esecuzione dei lavori in argomento, dovranno essere comunicate al "RSPP dell'azienda committente" con un anticipo di giorni 2 (due) rispetto al previsto ingresso in azienda delle nuove attrezzature;
- ogni fine settimana sarà cura dell'impresa comunicare via fax al n° 0774-384702 le fasi di lavoro previste per la settimana successiva, specificando dettagliatamente l'operatività da eseguirsi giornalmente, utilizzando uno schema tipo del "PROGRAMMA SETTIMANALE DEI LAVORI".

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopraesposte, sarà cura di ogni singola impresa esecutrice contattare il "RSPP dell'azienda committente" e metterlo al corrente delle nuove problematiche. Sarà cura di quest'ultimo aggiornare ed eventualmente promuovere una ulteriore riunione di coordinamento al fine della eliminazione dei rischi che tali nuove situazioni potrebbero comportare.

Il responsabile dei lavori in azienda è individuato nel sig.
della ditta

a cui vengono affidati i compiti di:

- sorveglianza sull'andamento dei lavori e di attuazione delle misure di sicurezza generali e sulle ulteriori interferenze, anche di altri lavoratori utilizzati per il medesimo intervento;
- controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione ;

Per quanto riguarda i rischi connessi con l'ambiente di lavoro e le lavorazioni, è stato evidenziato quanto segue:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le misure di prevenzione e protezione (anche ai fini delle interferenze qualora quelle dettagliate in seguito non siano esaustive) collettive e individuali di seguito indicate.

- Per quanto riguarda le misure di protezione tecniche, organizzative e procedurali:

.....
.....

TITOLO

Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali

EDIZIONE 1

REVISIONE 1

Pag. 9 di 39

.....
.....
.....
.....

- Per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale, aggiuntivi rispetto a quelli in dotazione per la propria operatività del soggetto appaltatore e dei subappaltatori eventuali:

.....
.....
.....
.....
.....

- Per quanto riguarda la formazione specifica e l'addestramento:

.....
.....
.....
.....
.....

In merito alla gestione del pronto soccorso e delle emergenze sono stati affidati i seguenti incarichi:

.....
.....
.....
.....
.....

COMMITTENTE

APPALTATORE / LAVORATORE AUTONOMO

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 10 di 39

INFORMATIVA SUI RISCHI

- **Rumore**

Sulla scorta delle misurazioni fonometriche effettuate ai sensi del D. Lgs. 81/08, con documento redatto nell'anno 2009, si possono ipotizzare le emissioni rumorose che sono presenti nei luoghi aziendali ove è richiesta l'operatività per l'esecuzione delle lavorazioni in argomento.

Tutti i lavoratori presenti in azienda sono stati informati ed addestrati, gli sono stati forniti protettori personali (cuffie e tappi) con l'obbligo all'uso, sono stati sottoposti ad accertamenti sanitari periodici.

Pertanto, ad esclusione dell'operatività effettuata negli uffici senza ausilio di utensili elettrici ed attrezzature che determinano emissioni rumorose, per tutti i posti di lavoro con presenza di cartelli di obbligo vi è l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale di protezione auricolare. Il numero SNR consigliato, mediamente è 20.

- **Valutazione dell'esposizione dei lavoratori ad agenti, sostanze e preparati chimici pericolosi**

Le sostanze e preparati chimici pericolosi sono soggetti alle norme sull'etichettatura dettate dai D.Lgs. n. 52/97 e n. 285/98 che impongono ai fornitori di tali prodotti di riportare sulla confezione uno dei seguenti simboli (*):

+ T (altamente tossico = un teschio su tibie incrociate)

T (tossico = un teschio su tibie incrociate)

X n (nocivo = una croce di S. Andrea)

X i (irritante = una croce di S. Andrea)

Il simbolo è accompagnato sempre da frasi di rischio (R seguita di un numero) e da consigli di prudenza (S seguita da un numero).

Le frasi di rischio e i consigli di prudenza sono riportati in forma esplicita nella scheda tossicologica (scheda di sicurezza) che deve accompagnare il prodotto e che il produttore deve consegnare all'utilizzatore.

(*) Altri simboli riportati nella confezione e non direttamente legati al tema della sorveglianza sanitaria sono i seguenti:

E (esplosivo = una bomba che esplode)

O (comburente = una fiamma sopra un cerchio)

F (facilmente infiammabile = una fiamma)

+ F (altamente infiammabile = una fiamma)

Tali schede sono allegate al Documento di valutazione dei Rischi aziendali e a disposizione presso il SPP

Struttura della scheda di sicurezza

La scheda di sicurezza contiene i seguenti dati:

1) Identificazione del prodotto e della società produttrice

2) Composizione e informazioni sugli ingredienti. In tale sezione sono indicate le sostanze pericolose, e la relativa classificazione (simbolo e frasi di rischio). È da tale sezione che, fra l'altro, si può evincere se

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 11 di 39

il prodotto può provocare sensibilizzazione (frasi R 42, R 43). In tale sezione, in talune schede è indicato il TLV.

3) Identificazione dei pericoli Esplicita le frasi di rischio

4), 5), 6), 7), 8) Misure di primo soccorso. Misure antincendio. Misure in caso di fuoriuscita accidentale. Manipolazione e stoccaggio. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. Tali sezioni, oltre ad esplicitare i consigli di prudenza, indicano le precauzioni da adottare nelle varie fasi di utilizzo: anche a prescindere dai livelli di esposizione, tali precauzioni vanno puntualmente adottate e i lavoratori ne devono essere appositamente informati.

8) in talune schede, è indicato il TLV.

9) Proprietà chimiche e fisiche

10) Stabilità e reattività

11) Informazioni tossicologiche

12) Informazioni ecologiche

13) Considerazioni sullo smaltimento

14) Informazioni sul trasporto

15) Informazioni sulla regolamentazione

16) Altre informazioni

Le informazioni contenute nelle schede di sicurezza sono essenziali per effettuare una corretta valutazione del rischio.

Valutazione del rischio

Si è provveduto ad effettuare una analisi, in relazione ai singoli reparti, e nel valutare il rischio derivante da agenti chimici- fisici durante il lavoro, si è provveduto a:

a) controllare, per tutti i prodotti utilizzati, l'eventuale presenza sulla confezione delle indicazioni previste dalle norme sull'etichettatura (Simboli, frasi di rischio R, consigli di prudenza S);

b) controllare, per ciascun prodotto etichettato, la presenza della relativa scheda di sicurezza e allegandone copia al DVR, per le sostanze impiegate nel singolo cantiere;

c) per ciascuno degli agenti individuati, si è definito il tempo di esposizione di ciascun lavoratore che utilizza il prodotto etichettato o è in contatto con agenti chimici non etichettati.

La valutazione delle sostanze e del tempo di esposizione ad esse ha permesso di giudicare che i lavoratori sono esposti per un tempo inferiore a quella corrispondente al rischio moderato.

La valutazione è stata fatta in collaborazione col medico competente e con la consultazione del rappresentante dei lavoratori.

Misure di sicurezza da adottare

A prescindere dal livello di rischio ove siano presenti agenti chimici pericolosi si utilizzeranno mascherine di protezione delle vie respiratorie tipo SPP1.

- **Ulteriori Dispositivi di Protezione Individuale**

Mezzi personali di protezione

Tutto il personale sarà fornito dei mezzi necessari di protezione individuale: caschi, occhiali, guanti, cinture di sicurezza, scarpe con soletta e puntali in acciaio, tappi antirumore, ecc. che dovrà usare a seconda dei casi. Tali D.P.I. saranno dati in consegna a ogni singolo addetto da parte del proprio datore di lavoro.

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 12 di 39</p>

Protezioni della testa

Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad una altezza d'uomo, ad esempio impalcature ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione.

Protezione degli occhi

Nelle lavorazioni che possono provocare la proiezione di particelle solide; ad esempio eventuale utilizzo di dischi abrasivi o da taglio attraverso l'uso di smerigliatrici, è prescritto l'impiego di occhiali.

Protezione delle mani

L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni che comportano manipolazione di attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale.

Protezione dei piedi

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche del tipo con suola antichiodo e dotate di puntale contro lo schiacciamento è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni previste.

Tute da lavoro

L'impiego delle opportune tute di lavoro è da considerarsi generalizzato. Nel caso di particolari operazioni devono essere utilizzate opportune imbracature di sicurezza.

Protezioni dell'udito

Vedi sopra

Protezione delle vie respiratorie

Vedi sopra+in caso di lavorazioni particolari usare fattori di protezione secondo quanto previsto dalla SDS e dall'esposizione prevista.

Indumenti di protezione contro le intemperie

In caso di lavorazione con climi piovosi e/o freddi ed all'esterno delle strutture aziendali

Indumenti ad alta visibilità - fosforescenti

In caso di lavorazioni in ore serali e in tutti i casi in cui è necessario che i conducenti dei veicoli, che transitano sulle vie di transito prospicienti il luogo in cui vengono svolti i lavori, abbiano la necessità di percepire la presenza in tempo dei lavoratori.

- **Organizzazione dell'operatività**

Prima di iniziare i lavori

Il responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori, effettuerà dei sopralluoghi sull'area dove si svolgeranno le lavorazioni per studiare le migliori vie di accesso, gli orari più opportuni per la movimentazione dei mezzi e per la movimentazione dei materiali, al fine di non creare intralci alla mobilità aziendale interna. Durante i sopralluoghi verranno anche identificate e valutate le aree idonee per l'allestimento delle attrezzature logistiche e di deposito, verificando lo spazio necessario e la giusta collocazione di depositi per materiali e per i depositi temporanei dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni, nonché gli spazi che risulteranno necessari per le lavorazioni da effettuare in loco.

Si dovranno tenere presenti, a tal proposito tutti gli spazi che risulteranno necessari per il parcheggio dei dipendenti, per i visitatori, per la movimentazione dei veicoli nell'area esterna dell'azienda e per i luoghi deputati allo scarico e carico delle merci.

Durante l'esecuzione dei lavori e fino al termine degli stessi

Il capocantiere incaricato, durante l'esecuzione dei lavori, compilerà periodicamente il modello C (consegnandolo al SPP, dopo il visto da parte dei mezzi di produzione), verificherà e farà osservare, per quanto possibile, le seguenti regole:

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 13 di 39</p>

- 1) contenere la velocità dei mezzi in circolazione al minimo possibile;
- 2) evitare di far coincidere la consegna dei materiali con le ore di punta;
- 3) movimentare in assenza di vento gli eventuali cumuli di materiali suscettibili di sollevare polveri;
- 4) assicurare una corretta gestione differenziata dei rifiuti prodotti;
- 5) utilizzare teli di copertura per il trasporto su camion di materiali sciolti e che potrebbero essere fonte di polvere;
- 6) nello smaltire i rifiuti prodotti dovrà verificarne il corretto trasporto e il loro conferimento ad apposito impianto di trattamento o a discarica autorizzata secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 7) far rispettare, da tutti i lavoratori impiegati per dar corso alle lavorazioni in argomento, i comportamenti ambientali corretti;
- 8) proteggere gli eventuali alberi e la vegetazione presente nell'azienda;
- 9) far mantenere, con regolarità e costanza, ordine e pulizia nel cantiere, nelle aree logistiche, nei depositi e nei luoghi di lavoro e ristoro;
- 10) usare tutte le accortezze possibili per evitare eccessivo rumore durante le fasi di smantellamento delle opere provvisoriale.

- **Servizi logistici e igienico assistenziali**

Indicazioni e misure tecniche

Il personale utilizzato per le lavorazioni in argomento utilizzerà i servizi logistici aziendali, eccetto per i pernottamenti che saranno effettuati su attività ricettive del posto.

- **Depositi e magazzini**

Stoccaggi di materiali

Lo stoccaggio dei materiali in genere, sarà effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il responsabile di cantiere avrà il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare o cedere alla base nonché vietare il deposito di materiali in prossimità dei cigli di scavi.

- ,

Indicazioni gestione rifiuti

I rifiuti provenienti dall'attività dell'appaltatore devono essere gestiti in ottemperanza al D.Lgs 152/06 e s.m.i., in particolare la responsabilità di inviare il rifiuto ad impianti autorizzati attraverso trasportatori autorizzati, così come i relativi oneri, è della ditta appaltatrice che si configura come produttore del rifiuto.

Copia della quarta copia del formulario di avvenuto smaltimento deve essere consegnata all'ufficio Sicurezza e Ambiente.

Nel caso in cui, contrattualmente e in accordo con il committente, i rifiuti provenienti dall'attività dell'appaltatore sono da configurarsi di responsabilità del committente, l'appaltatore, in ottemperanza al D.Lgs 152/06 e s.m.i e alle procedure ambientali interne, deve conferire i rifiuti nelle aree di deposito temporaneo, servendosi di idonei contenitori opportunamente etichettati (tipologia di rifiuto, provenienza, nome della ditta che lo ha conferito), coordinandosi con il Responsabile della gestione Ambientale (ufficio Sicurezza e Ambiente).

 <p>TRELLEBORG ALFT SYSTEM SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 14 di 39</p>

- **Varie**

Visitatori del cantiere

Tutto il personale **ESTRANEO AI LAVORI** (visitatori quali maestranze della committente, autorità, ecc.) potrà accedere al cantiere solo se autorizzato dal Datore di Lavoro della **TWS** e purchè fornito dei mezzi necessari di protezione individuale; di volta in volta saranno segnalate le zone a cui non accedere e/o le modalità di visita e controllo da attuare.

- ***In caso di emergenza rivolgersi immediatamente alla portineria aziendale (n° di emergenza 0774/384720) o centralino per l'immediata informazione al responsabile dell'emergenza aziendale.***

IN CASO DI RINVENIMENTO DI UN PRINCIPIO D'INCENDIO

1. interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
2. provvedere a segnalare la situazione di emergenza, a voce o mediante telefono;
3. se il personale è addestrato, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti, altrimenti, allontanarsi e accertarsi che **TUTTO** il personale presente nei pressi abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla Squadra di emergenza aziendale;
4. mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato.
5. Radunarsi al **Punto di Raccolta** collocato nei pressi della portineria e rimanere lì facendo riferimento al proprio preposto. Non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del responsabile per l'emergenza aziendale.

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui venga ordinato l'evacuazione degli ambienti:

1. interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata (se non ancora eseguito);
2. individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazioni dei componenti la squadra di emergenza;
3. Radunarsi al **Punto di Raccolta** collocato nei pressi della portineria e rimanere lì facendo riferimento al proprio preposto. Non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del responsabile per l'emergenza aziendale.

Documentazione Specifica:

Le imprese appaltatrici o subappaltatrici, prima dell'inizio dei lavori, dovranno presentare al SPP il cronoprogramma dei lavori (tipo GANTT) nonché il programma settimanale dei lavori dettagliato, con riferimenti sulle modalità, tempistiche, macchine ed attrezzature utilizzate, prodotti utilizzati, indicazione di eventuali interferenze o sovrapposizioni, non identificate durante il sopralluogo o scaturite in base al programma lavori, con l'indicazione delle misure di sicurezza adottate e la specifica valutazione del rischio per l'opera da realizzare con dettaglio sul tipo di recinzione dell'area, della viabilità e di eventuali interferenze non individuate durante il sopralluogo preliminare dal programma lavori e coordinamento con eventuale altra impresa o sub-appaltatrice qualora autorizzata.

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 15 di 39

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PER SINGOLE AREE (Fabbricati e reparti)

Premessa: Si rende noto in specie per tutte quelle imprese che non hanno mai avuto rapporti con la TWS, che questa produce pneumatici agricoli e forestali in generale ed è annoverata tra le aziende manifatturiere. Per cui le maggiori interferenze sono riferite alle persone in produzione, addetti ai rifornimenti di manufatti semilavorati da un reparto all'altro (con carrelli ove entra in gioco anche l'enorme estensione dello stabilimento in generale e aree di pertinenza). All'uso manuale di attrezzi e di macchine suscettibili a parziale invalidazione dei sistemi di sicurezza, qualora si interferisca con le aree delimitate pertinenti a queste, tra cui: confezionatrici, vulcanizzatori, nastri trasportatori, trafilie, mescolatori, rompitori, linee di calandratura, impianti fluidici, pneumatici, elettrici e termoidraulici in generale. Altro rischio è rappresentato dai luoghi confinati. Presenta aree idonee ben definite per la lavorazione, per il transito di veicoli interni ed esterni, per le vie di esodo ed in caso di emergenza. Per cui l'azione principale per l'eliminazione delle interferenze è accedere nelle aree con permesso scritto, rispettare la delimitazione di queste, non accedere per nessun motivo in aree non assegnate, non usare uomini, macchine ed attrezzature della committente per qualsiasi lavorazione, fatta eccezione per ciò che concerne l'emergenza.

REPARTO MESCOLE: FABBRICATI 56 – 58

Ove sono presenti altresì perfettamente compartimentati il magazzino materie prime, prodotto finito, laboratorio chimico e altri locali di deposito, tra cui magazzino nero fumo.

Rischi da interferenza con le seguenti macchine e impianti: Bambury; Piccola Trancia; Montacarichi; Roller Day; Mescolatori; Calandretta, Batch; Nastri trasportatori; Carrelli elevatori; Vano carica batteria; Festonatori; Rulliere per bancalina; Stipe di bancaline vuote e piene; Depositi di prodotto semilavorato e in lavorazione; Eiezione di vapore; Pericolo di incendio subdolo rappresentato dal nero fumo; Carro ponte; Rumore; Coperture a Sceed; Cunicoli, Tubazioni in quota ed interrato; Sacconi di nero fumo; Depositi coperture (prodotto finito); Contatti con reagenti nel piccolo laboratorio chimico – fisico; Elettrocuzione dovuta alla presenza di impianti MT e BT.

Tra i pericoli vi sono: caduta nella bocca del Bambury, cesoiamento, trascinarsi, urto con carrelli elevatori, eiezione, esplosibilità vano batterie, caduta di materiale dalle stipe, scottature, innesco di incendio, sovrapposizione di rumore, urti e intercettazione con tubazioni, inalazioni polveri potenzialmente nocive in caso di incidente, caduta da scale fisse e dalla torre Bambury, contatto con reagenti, caduta delle coperture in stipa, contatto con le materie prime in magazzino e conseguente interferenza con la ditta esterna che lo gestisce.

Le misure di sicurezza per l'eliminazione di tali rischi da interferenza sono dettagliate in seguito.

MAGAZZINO PRODOTTO FINITO – FABBRICATI N. 89 - 56 – 90

Rischi da interferenza: con carrelli elevatori, caduta di coperture in piano e dall'alto, cedimento delle strutture di stipa, urto con carrelli elevatori, interazione con il personale della committente e dell'impresa esterna addetta alla gestione dei magazzini (rifornimento e prelievo)

Le misure di sicurezza per l'eliminazione di tali rischi da interferenza sono dettagliate in

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 16 di 39</p>

seguito.

**REPARTI SEMILAVORATI, CARICA BATTERIA, CONFEZIONI, VULCANIZZAZIONE,
OFFICINA FABBRICATI N. 77 – 90**

Rischi da interferenze con le seguenti macchine ed attrezzature:

Reparto semilavorati: calandre, trafile, mescolatori, rompitori, nastri trasportatori e alimentatori, caricamento fasce, cerchiettrici, tallonatrici, TTO, impianti, attrezzature uomini e mezzi, carrelli.

Locale carica batteria: pericolo di probabile esplosione o contatti con sversamento di acido accidentale dagli accumulatori.

Reparto confezioni: confezionatrice, attrezzature, nastri a terra e sospesi, paranchi, carrelli, impianti in generale.

Reparto vulcanizzazione: vapore, superficie calde, paranchi, coperture pesanti, fumi e polveri, carrelli, impianti fluidici, pneumatici ed elettrici in generale, pulizia e caricamento stampi, area boiacatrice, interferenza con attrezzi taglienti e caduta coperture anche nell'area del controllo finale, nastri trasportatori del prodotto finito.

Reparto Officina: contatto con macchine utensili, attrezzature ed attrezzi manuali, polveri, oli, grassi, interferenza con i manutentori interni.

Le misure di sicurezza per l'eliminazione di tali rischi da interferenza sono dettagliate in seguito.

REPARTO RICERCHE E SVILUPPO – FABBRICATO N. 84

Rischi da interferenze con le seguenti macchine ed attrezzature: le macchine sono tutte per prove a carattere semidistruttivo e distruttivo, sottoponendo a fatica i pneumatici. Tutte di tipo protetto, con aree ben delimitate e rese inaccessibili. Nel reparto si accede, come per gli altri, ma a maggior ragione in questo, con autorizzazione e permesso scritto e relativo accompagnatore – supervisore.

Le misure di sicurezza per l'eliminazione di tali rischi da interferenza sono dettagliate in seguito.

AREE DI DEPOSITO OLI MINERALI - FABBRICATO N. 91 E AREE SPECIFICHE.

Tra i prodotti contenuti in recipienti interrati vi sono: oli lubrificanti, plastificanti o aromatici di processo, eptano, deposito oli lubrificanti in fusti, deposito olio combustibile BTZ fuori terra con bacino antipercolamento. E' in previsione un distributore mobile di gasolio così come tutto è autorizzato dai VV.F.

Rischi correlati e da interferenze: infiammabilità, esplosibilità. In tale aree è proibito l'accesso in assoluto.

Misure di sicurezza: Qualsiasi lavorazione è suscettibile a livello preliminare di: permesso, valutazione del rischio specifico, attuazione misure antincendio aggiuntive a seconda del tipo di

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 17 di 39</p>

intervento, svuotamento e bonifica dei recipienti, eliminazione delle miscele esplosive, è sempre vietato l'uso di fiamme libere, di mole e di tutto ciò che può creare faville e scintille, saldatrici elettriche e a taglio, attrezzi che possono generare attriti e surriscaldamenti, macchine ed attrezzature a combustione e quant'altro possa dare innesco ad un incendio o ad esplosione. Monitoraggio continuo dell'area di lavorazione con esplosimetro rilevante formazione di miscele potenzialmente esplosive.

Altre misure di sicurezza per l'eliminazione di tali rischi da interferenza sono dettagliate in seguito.

UFFICI – FABBRICATI N. 28 – 70 – 69

Ai fini di eliminare i rischi da interferenze, gli addetti alla portineria, fanno accedere in tale aree, i visitatori o appartenenti ad imprese esterne solo dopo aver contattato la persona referente negli uffici, indicando le vie sicure da percorrere. Per chi già è acceduto per altri motivi all'interno dello stabilimento, prima di recarsi in qualsiasi luogo o area diversa da quella assegnata, deve chiederne l'autorizzazione contattando o l'interessato, la portineria, i mezzi di produzione o il SPP.

CENTRALE TERMICA FABBRICATO N. 78

Questa è affidata, completamente in gestione a ditta esterna, che fa uso delle macchine della committente, strettamente pertinenti alla CT, l'interferenza si concretizza con il personale interno della committente addetto alla manutenzione o dei mezzi di produzione e di eventuali imprese esterne, chiamate a prestare la loro opera nella suddetta zona.

Rischi : invalidazione delle sicurezze per errate manovre o non conoscenza delle macchine luoghi e loro annessi, contatto con superfici calde, pericolo di eiezione di incendio e di esplodibilità, interferenza con gli operatori di centrale.

Misure di sicurezza: l'accesso così come gli eventuali interventi sono suscettibili di permesso rilasciato dai mezzi di produzione, con coordinamento e avallo del direttore di centrale, valutazione specifica del rischio, intercettazione delle energie, dennergizzazione delle macchine ed annessi, assegnazione dell'area e percorsi specifici, uso di macchine e di utensili appropriati per i luoghi con potenziale pericolo di esplosione sottoposti alla normativa ATEX, adempimento a quant'altro previsto nelle specifiche misure di sicurezza appresso elencate per voci.

SALA SOLUZIONI - FABBRICATO N. 76

Questa rappresenta un locale con pericolo di esplosione dovuto alla presenza e probabile formazione di miscele di aria ed eptano. Vi si accede con permesso scritto, dopo aver valutato i rischi e messo in sicurezza i luoghi. Gli indumenti e le calzature degli operatori non dovranno essere di tipo dielettrico e cioè che possano consentire la formazione di cariche elettrostatiche e conseguenti scintille. A secondo del tipo di intervento deve essere predisposto il fermo dell'attività in essere e quindi la riduzione al minimo di emissione di vapore di eptano. Aprire tutte le porte ed infissi, lasciare in funzione la ventilazione artificiale, all'occorrenza disporre ulteriori ed ausiliari. Monitorare l'ambiente con esposimetro, prima durante e dopo l'intervento. Le attrezzature annesse sono solo del tipo EX, è

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 18 di 39

vietato l'uso di fiamme libere, macchine a combustione, attrezzature che possano creare surriscaldamenti, faville etc., altresì quello dei telefonini radio e qualsivoglia macchina che possa generare campi elettromagnetici e conseguente, probabile, creazione di correnti o di d.d.p. pericolose per gli inneschi. E' vietato l'uso di tappeti isolanti e quant'altro di dielettrico che possa generare cariche elettrostatiche.

INDICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE, RELATIVE AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA DA INTERFERENZE CON LE LAVORAZIONI AZIENDALI, NONCHE' DI IMPRESE APPALTATRICI IVI COMPRESO QUELLE FISSE, CHE GESTISCONO SERVIZI ALL'INTERNO

(tra cui: centrale termica, magazzino materie prime, gestione delle pulizie, trasporto interno del prodotto finito allo specifico magazzino, trasporto rifiuti differenziati, opere di giardinaggio e potatura, gestione mensa) – si precisa che i datori di lavoro, committente e di tutte le imprese esterne debbono coordinarsi anche e soprattutto ai fini delle interferenze. Le eventuali misure di prevenzione collettive ed individuali o da interferenze, nello specifico dettaglio, a seconda della attività da svolgere e dell'area assegnata, verranno meglio indicate in corso di sopralluogo, preliminare ed obbligatorio, come indicate nell'all. 3.

COMUNICAZIONE RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO, RISCHI DA INTERFERENZE (DLGS 81/08 ART. 26 COMMA 1 - 2 - 3)

PERICOLI FISICI

- **Carichi sospesi**

Nei reparti mescole (fabbr. 56-58), nel reparto semilavorati (fabbr. 90alto), nel reparto confezione e vulcanizzazione sono presenti apparecchi di sollevamento (meglio evidenziabili in fase di sopralluogo) che potrebbero generare caduta di materiali dall'alto ed **interferenze** con altri apparecchi di sollevamento delle ditte esterne o macchinari moventi e semoventi.

Misure di sicurezza: individuare le aree, accedervi solo con permesso ed apparecchiature di sollevamento non in funzione, coordinarsi con i preposti aziendali, informare e formare i propri lavoratori.

- **Caduta oggetti**

Oltre per quanto sopra, nei reparti sumensionati, esistono stipe di materiale sciolto o in bancalina o di prodotti finiti negli specifici magazzini, che possono determinare caduta di oggetti ed **interferenze** con apparecchi di sollevamento mobili, lavorazioni in genere, con carrelli ecc.

Misure di sicurezza: Qualora si dovesse operare in tale aree, oltre al permesso, è da richiederne la rimozione delle stipe.

- **Movimentazione (con carrelli, etc.)**

In azienda, sia all'interno sia all'esterno dei reparti, vi è una notevole circolazione di carrelli, che possono creare **interferenza** con operai a piedi, con veicoli sulle strade, carrelli ed apparecchi di sollevamento all'interno;

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 19 di 39</p>

Misure di sicurezza: coordinarsi con i preposti aziendali, seguire il codice della strada e la segnaletica in atto, delimitare e segnalare le aree, formare idonei sbarramenti all'occorrenza.

- **Transito veicoli**

Vi sono sulle vie esterne ai reparti, all'interno di questi con i veicoli di cui sopra o di altre imprese esterne, **interferenze** sia con le persone a piedi sia con i veicoli o macchinari di imprese esterne;

Misure di sicurezza: coordinarsi con i preposti aziendali, seguire il codice della strada e la segnaletica in atto, delimitare e segnalare le aree, formare idonei sbarramenti all'occorrenza.

- **Polveri Tubazioni** (acqua, vapore etc.)

Vi è presenza di tubazioni idriche, di vapore ecc. nelle pertinenze esterne, sia sottosuolo sia soprasuolo, su tutti i reparti dell'azienda, nonché su cunicoli, alcuni tratti di queste, presentano percentuali di amianto o fibre minerali, per cui è vietato compiere qualsiasi intervento difforme dal piano di messa in sicurezza e relative autorizzazioni ASL ; **interferenza** con pericolo di eiezione, contatto con fibre minerali, fuoriuscita di acqua e vapore;

Misure di sicurezza: solo le ditte abilitate possono intervenire in presenza di fibre ed amianto, chiedere in planimetria indicazioni in corso di sopralluogo, coordinarsi con i mezzi di produzione ed assistenti.

- **Apparecchi a pressione**

Sono dislocati in centrale termica e nei reparti, in modo particolare in vulcanizzazione (bom); **interferenze**, con persone a piedi, addetti alla manutenzione interna ed esterna, pericolo di eiezione e scottatura;

Misure di sicurezza: chi non è addetto non deve accedere in dette aree, i manutentori, prima di qualsiasi intervento, debbono coordinarsi con i mezzi di produzione e preposti aziendali, togliere l'erogazione di fluidi o altre energie, far dennergizzare la macchina, delimitare e segnalare le zone d'intervento, apporre cartelli di non reinserire le energie. Prima di ridare energia, assicurarsi che il tutto sia funzionante con misure e prove specifiche, non distruttive.

- **Caduta dall'alto**

Sono presenti, sui tetti, camminamenti e passerelle, il quale accesso è intercluso ed inibito con lucchetti o chiavi, l'accesso è consentito solo con permesso scritto da parte dei mezzi di produzione e dopo aver posto in essere tutte le misure di sicurezza. La caduta dall'alto è possibile durante l'intervento manutentivo in quota o su nastri trasportatori; **interferenze:** con le lavorazioni aziendali ed altre imprese esterne;

Misure di sicurezza: coordinarsi con i mezzi di produzione, predisporre le relative cautele, acquisire permessi, delimitare e segnalare le aree, all'occorrenza, sospendere le attività aziendali o effettuare il lavoro nei giorni festivi.

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 20 di 39</p>

- **Tetti/solette etc. Non portanti**

Sono presenti porzioni di strutture non portanti su tutte le coperture dei fabbricati; **interferenze:** con le lavorazioni aziendali e di altre imprese esterne;

Misure di sicurezza: coordinarsi con i datori di lavoro di altre imprese, con i preposti aziendali e mezzi di produzione; è vietato accedere sulle coperture nelle porzioni non portanti, qualsiasi intervento, va effettuato dall'interno con apparecchiature di sollevamento o misure da applicare in dettaglio all'atto.

- **Seppellimento/Annegamento**

Di norma tali pericoli non sono presenti in azienda, fatta eccezione per le eventuali opere di scavo.

- **Scarsa illuminazione**

Può essere presente nei luoghi confinati ove, come specificato, vi si accede solo con permesso e predisponendo l'illuminazione ausiliaria; **interferenze:** con arredi o suppellettili, probabile ripercussione con le lavorazioni aziendali. Di norma non si accede in tali luoghi, all'occorrenza e secondo l'entità dell'opera, l'impresa esterna redigerà PSS, valutazione dei rischi specifici o POS.

- **Lavori su impianti MT -AT**

All'interno dell'area aziendale vi è una cabina di trasformazione delimitata, ma all'aperto a 150KV e cabine in muratura o in box esercite a 20.000 e 6.000 V; è consentito l'accesso, solo ed esclusivamente, previo permesso ad un'unica impresa specializzata; **interferenze:** con i manutentori interni ed altre lavorazioni aziendali;

Misure di sicurezza: per l'area di manovra sui quadri di comando è sufficiente il permesso da parte dei mezzi di produzione, lo stesso dicasi per interventi manutentivi, ove è possibile togliere tensione, senza che un terzo abbia possibilità di reinserirla, per i restanti lavori sull'alta e media tensione occorre coordinarsi con l'ente erogatore, mezzi di produzione, preposti aziendali (vedi procedura di sicurezza specifica), richiedere procedure specifiche per elettricisti.

- **Lavori su impianti BT**

Vale quanto prescritto per la AT ed MT.

- **Cavi elettrici aerei o interrati**

Vi è presenza di cavi interrati di MT e BT, **interferenze:** come sopra e con apparecchi di sollevamento eccezionali;

Misure di sicurezza: ricognizione dei luoghi, acquisizione permessi, coordinamento tra imprese esterne, mezzi di produzione e preposti aziendali, richiedere planimetrie, procedure specifiche per elettricisti.

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 21 di 39

- **Temperature elevate**

Sono presenti in centrale termica, su tubazioni di vapore o acqua calda poste in quota, interrate ed entro cunicoli, bom e altre macchine; **interferenze:** con l'uso di apparecchi di sollevamento, durante la manutenzione, durante gli scavi e con addetti alla manutenzione e lavorazione interna;

Misure di sicurezza: acquisire planimetrie con ubicazione dei macchinari, delle tubazioni e cunicoli, coordinarsi con le altre imprese presenti, i mezzi di produzione, preposti aziendali, richiedere procedure specifiche per manutentori

- **Contatto con parti calde o fredde**

Come sopra

- **Livelli di rumore aziendale D.L. 195/06**

< 80 dBA	
Tra 80 e 85 dBA	Presenti
Tra 85 e 87 dBA	Presenti
> 87 dBA o impulsivi > 140 dBA	Presenti

PERICOLI CHIMICI

Gas, vapori, sostanze	Nocive	Presenti
	Tossiche	
	Asfissianti	
	Corrosive/cancerogene	Presenti
	Amianto	Presenti

Sono presenti nel magazzino materie prime, tra cui, ammine aromatiche, qualche reagente corrosivo è presente solo nel piccolo laboratorio chimico, contatto incidentale con acidi nei vani caricabatterie; **interferenze:** con le attività di manutenzione, addetti alle pulizie ed al rifornimento;

Misure di sicurezza: si accede a tali aree con permesso specifico, coordinandosi con i mezzi di produzione, con la ditta esterna che gestisce il magazzino, è vietato l'uso di fiamme o altre sostanze chimiche, all'occorrenza far rimuovere i prodotti che potrebbero interferire, delimitare e segnalare le aree.

- **PERICOLI DI INCENDIO/ESPLOSIONE**

Sostanzeinfiammabili/esplosive

Il pericolo di esplosione è presente nel vano sala soluzioni, con presenza di eptano e vapori di eptano, nei vani caricabatteria, con presenza potenziale di idrogeno, nella centrale termica, con presenza di metano e olio btz, il pericolo di incendio è esteso a tutti i reparti, in specie al reparto mescole; **interferenze:** con le lavorazioni aziendali, con altre imprese;

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 22 di 39

Misure di sicurezza: nei locali con pericolo di esplosione, si accede con permesso scritto, nonostante gli impianti di aspirazione, è vietato usare fiamme libere, attriti, scintille e faville, usare utensili che non siano del tipo EX, all'occorrenza, dovranno essere fermate le attività aziendali e accertare con esposimetro che non vi siano presenti miscele di eptano o idrogeno, garantire sempre un'ottima ventilazione artificiale e naturale, **non indossare indumenti e calzature che possano generare cariche elettrostatiche** il coordinamento, con tutti, è inderogabile, lo stesso dicasi nelle aree più critiche: in confezione, semilavorati e mescole.

Tipologia sostanza

GAS	Presenti
SOLIDI	
LIQUIDI	Presenti
POLVERI	

Tubazioni contenenti infiammabili

Sono presenti dal deposito interrato in serbatoi, dell'olio aromatico di processo (fabbr.91) sino al reparto mescole (fabbr. 56-58) " tubazioni visibili" in quota. Sono presenti tubazioni di gas metano in posa aerea dal punto di consegna su strada comunale (lato sud), sino al fabbr. 78 (attuale centrale termica); **interferenze:** con interventi di manutenzione sulle facciate dei fabbricati, sulla circolazione di mezzi sulle strade interne, con le lavorazioni aziendali e manutentori;

Misure di sicurezza: occorre fare sopralluogo e richiedere permesso specifico, valutare i rischi per lavorazioni in quota, predisporre opportuna delimitazione dell'area d'intervento con recinzione, o nastri segnaletici e cartellonistica.

Sostanze combustibili

Sono rappresentate dai vari depositi degli oli minerali, nei quali vi è assoluto divieto di accesso, salvo sotto specifica autorizzazione scritta, per interventi manutentivo. **Interferenze:** con altre ditte esterne, con la produzione aziendale, con gli addetti al rifornimento;

Misure di sicurezza: fare sopralluogo, acquisire il permesso, mettere in sicurezza i luoghi. Non sono ammessi interventi di qualsiasi genere, senza aver svuotato i recipienti, bonificato questi ed effettuate prove con esposimetro per l'individuazione di miscele esplosive.

PERICOLI ORGANIZZATIVI

PRESENZA ANCHE NON CONTEMPORANEA DI PIU' IMPRESE

Tale condizione avviene giornalmente, sia per quanto riguarda le imprese esterne che gestiscono i servizi di cui al capitolo, sia per quelle che effettuano manutenzione di tipo elettrico o meccanico in generale. Qualora queste vengano chiamate a prestare la propria opera nella stessa area d'intervento, dovranno sottoscrivere tutte il presente documento, redigere un cronoprogramma comune sugli interventi che andranno ad effettuare, nonché il programma settimanale degli interventi.

Interferenze: è questo il caso, ove si rileva il maggior pericolo dovuto alle interferenze, non solo tra imprese esterne, ma tra queste e le lavorazioni aziendali;

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 23 di 39

Misure di sicurezza: quando per l'entità dell'opera, non vi sia la nomina del coordinatore, le imprese esterne oltre a redigere il cronoprogramma comune e la programmazione degli interventi settimanali, dovranno coordinarsi tra loro ed in forma scritta, assegnandosi specifiche sub-aree d'intervento, aree di stipe diverse possibilmente all'esterno dei reparti, richiedere tutti i permessi d'intervento ai mezzi di produzione, coordinarsi con questi e con i preposti aziendali. Formare ed informare i propri lavoratori, non solo sui propri rischi, ma anche da quelli dovuti alle probabili interferenze da loro create e non specificatamente riconducibili alla lavorazione della committente. In caso di omissione oltre alle sanzioni previste contrattualmente, saranno automaticamente allontanate dallo stabilimento, con riserva da parte della committente di richiesta dei danni legati alla qualità ed alla tempistica dell'opera e soprattutto sotto il profilo della mancata sicurezza, salvo tempestivo adeguamento. A fine di ogni giorno lavorativo, i preposti nominati dalle imprese, dovranno inviare al SPP, rapporto per quanto concerne la corretta applicazione della sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro.

Operazioni preliminari:

Prima di qualsiasi intervento che segue, le imprese esterne dovranno acquisire i permessi e coordinarsi con i mezzi di produzione ed i preposti aziendali, nonché con altre imprese presenti; effettuare opere di intercettazione delle energie, dennergizzare le macchine dalle energie residue, tra cui:

Apparecchiature/tubazioni	Vuotare/bonificare
	Raffreddare
	Sezionare
	Rimuovere

Organi mobili	Scollegare
	Bloccare
	Predisporre barriere/segnaletica

Prima di qualsiasi intervento su macchine/impianti	Richiedere indicazioni
Operazioni preliminari: interrompere	Energia elettrica
	Vapore
	Aria compressa
	Acqua

DIVIETI

Per nessun motivo è consentito ai datori di lavoro preposti, nonché dipendenti delle ditte esterne:

- usare attrezzature della committente,
- accedere in aree non assegnate,
- rivolgersi agli operai in fase di lavorazione della committente,
- accedere nelle aree pertinenti alle macchine dislocate nello stabilimento ed in particolare alle

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 24 di 39</p>

confezionatrici, poiché tale azione, oltre a distrarre, potrebbe invalidare delle protezioni perimetrali o di area, con conseguente probabilità di infortunio o pericolo in generale indotto dalle **interferenze non programmate**. L'accesso in dette aree è possibile solo dopo l'autorizzazione scritta da parte dell'assistente preposto del reparto, ed a macchine ferme, dopo aver fatto allontanare il lavoratore della committente e posto le idonee barriere contro l'accesso anche accidentale.

- inquinare, versare oli, idrocarburi, solventi, ecc all'interno dei tombini o sul terreno,

OBBLIGHI

- Analizzare esplosibilità/infiammabilità

Nei luoghi con pericolo di esplosione, oltre a quanto già sopra scritto, al fine di **evitare tali rischi** va effettuata con esplosimetro, in dotazione anche al SPP aziendale, la presenza di miscele esplosive. Questo dovrà essere effettuato anche nel reparto confezioni e semilavorati, nelle vicinanze di quelle postazioni ove viene usato eptano in piccole quantità per l'ammorbidente dei semilavorati in gomma. Anche per questa lavorazione è previsto il permesso da parte dei mezzi di produzione e del preposto di reparto.

- Predisposizione presidi antincendio con addetto

Tutte le imprese, dovranno avere in loco sempre presente un addetto all'antincendio ed ai primi soccorsi, il quale dovrà coordinarsi con i loro colleghi aziendali, sapendo che le squadre antincendio fanno capo all'assistente di turno della manutenzione interna, che risponde al numero 0774-384784 (per telefonate interne 4784) o alla portineria che risponde al n. 0774-384720 (per telefonate interne 4720). Ogni impresa dovrà avere a corredo uno o più estintori a polvere o a CO₂, gli è fatto divieto di usare i mezzi di estinzione interni, salvo specifica emergenza o insufficienza dei propri mezzi. E' vietato, altresì, prelevare dalla propria collocazione, o alterare i mezzi di estinzione aziendali.

L'omissione di quanto sopra costituisce: richiamo, sospensione dei lavori, allontanamento dell'impresa e risoluzione contrattuale con richiesta dei danni.

- Verifica planimetrie per disposizione o individuazione degli impianti tecnologici

In fase di sopralluogo le imprese sono tenute a richiedere le planimetrie ai mezzi di produzione, poiché occorrenti per un corretto sopralluogo, individuazione di eventuali interferenze residue, corretta ubicazione degli eventuali impianti tecnologici sia come percorsi, tracciati, cunicoli, pose aeree, interrato, ubicazione macchinari, scarichi, aree di deposito, aree di stoccaggio differenziato, vie di fuga e di esodo, ubicazioni delle tubazioni contenenti fibre minerali o amianto, ubicazione dei mezzi di estinzione incendi, punti di intercettazione primaria delle energie, etc.

- Sospensione delle attività

Le attività vanno immediatamente sospese qualora si generi una **interferenza** non prevista, in presenza di indicazioni non chiare, di eventi atmosferici particolari, qualora non si siano create apposite barriere contro l'emissione di polveri, rumore o altre azioni fisiche disturbanti.

Pavimentazione: Effettuare la pulizia da polveri, scorie etc./ Lavaggio con acqua

- Segnaletica particolare

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 25 di 39

Ogni area di lavoro o sub-area deve essere delimitata, interclusa o interdetta ai non addetti, apponendo oltre alla normale recinzione e delimitazione la relativa segnaletica soprattutto di divieto e di obbligo

- Delimitazione area lavori e vie di accesso

Pannelli protettivi o reti di sbarramento

Idonei parapetti di delimitazione consovrapposti teli antipolvere o altro.

Prescrizioni particolari: Ove occorrente l'area di cantiere, vista la presenza di carrelli elevatori, andrà delimitata con idonei sbarramenti atti a sorreggere l'eventuale urto da carrello.

- Illuminazione Supplementare

In tutti i luoghi ove non vi è una sufficiente illuminazione, si ne dovrà predisporre una di tipo supplementare, tenendo conto del grado d'isolamento meccanico degli apparecchi e relative linee e tubazioni elettriche, in base alla classificazione ATEX dei luoghi.

- Delimitazione aree movimento macchine operatrici

Particolare attenzione va prestata in caso di delimitazione delle aree ove vi sia movimento di macchine operatrici, al fine di evitare che l'eventuale fuoriuscita incidentale di queste dall'area non sia possibile e non arrechi danni alle persone ed alle cose.

Interferenze: sono generate dalla mancanza di idonei sbarramenti e delimitazioni, dalla non taratura di fine corsa, che non permettano ad un'eventuale autogrù o piattaforma elettrica autosollevante di non invadere anche in altezza l'area al di fuori della delimitazione.

- Divieto di recarsi fuori dalle aree assegnate

Ai fini di evitare le **interferenze**, sia con macchinari, attrezzature o di persone a piedi, non è consentito senza permesso scritto specifico, recarsi fuori delle aree assegnate, salvo pericolo imminente o grave in fase d'esodo, che possa mettere a rischio gli operatori. Qualsiasi trasgressione comporterà l'allontanamento dell'impresa, di qualsiasi suo dipendente, con la risoluzione automatica del rapporto contrattuale. Qualora arrechi danno a persone o a cose, il datore di lavoro o il dipendente trasgressore, ne subiranno conseguenze di legge, anche al fine del risarcimento del danno e sotto il profilo penale. **I datori di lavoro sono tenuti a vigilare** in tal senso, congiuntamente ai loro preposti informando di tale conseguenze e rischi i propri sottoposti.

- Coordinamento per esecuzione di lavori in contemporanea

Qualora le imprese vengano chiamate a prestare la propria opera, nella stessa area d'intervento, dovranno sottoscrivere tutte il presente documento, redigere un cronoprogramma comune sugli interventi che andranno ad effettuare, nonché il programma settimanale degli interventi.

Interferenze: è in questo caso, ove si rileva il maggior pericolo dovuto alle interferenze, non solo tra imprese esterne, ma tra queste e le lavorazioni aziendali;

Misure di sicurezza: quando per l'entità dell'opera, non vi sia la nomina del coordinatore, le imprese esterne oltre a redigere il cronoprogramma comune e la programmazione degli interventi settimanali, dovranno coordinarsi tra loro ed in forma scritta, assegnandosi specifiche sub-aree d'intervento, aree di stipe diverse possibilmente all'esterno dei reparti, richiedere tutti i permessi d'intervento ai mezzi di produzione, coordinarsi con questi e con i preposti aziendali. Formare ed informare i propri

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 26 di 39</p>

lavoratori, non solo sui propri rischi, ma anche da quelli dovuti alle **probabili interferenze** da loro create e non specificatamente riconducibili alla lavorazione della committente. In caso di omissione, oltre alle sanzioni previste contrattualmente, saranno automaticamente allontanate dallo stabilimento, con riserva da parte della committente di richiesta dei danni legati alla qualità ed alla tempistica dell'opera e soprattutto sotto il profilo della mancata sicurezza, salvo tempestivo adeguamento. A fine di ogni giorno lavorativo, i preposti nominati dalle imprese, dovranno inviare al SPP, un rapporto congiunto per quanto concerne la corretta applicazione della sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro. E' vietata la condivisione di attrezzature, salvo specifico accordo scritto tra i datori di lavoro, con espressa verifica che queste siano funzionanti, costruite secondo le norme, marchiate CE, e sottoposte a regolare manutenzione. Tale condizione esonera espressamente il committente o chi per esso da qualsivoglia responsabilità, poiché per la committente, resta il divieto d'uso di attrezzature non proprie. Ma come previsto dalla norma in vigore, non può interferire con le modalità lavorative e le valutazioni proprie di sicurezza di ogni singolo appaltatore o sub- appaltatore, poiché tale onere è riconducibile ai rispettivi datori di lavoro delle ditte esterne.

- **Proiezione schegge**

Per ogni attività che in seguito all'uso di mole portatili o altre attrezzature che possano proiettare schegge, vanno posti specifici ripari, oltre la delimitazione dell'area; **interferenze:** sia con i lavoratori della stessa impresa o di impresa concomitante, ed indirettamente con le attività aziendali; gli operatori delle ditte esterne non dovranno accedere in altre aree o nelle vicinanze delle macchine ed attrezzature della committente di altre imprese (**divieto assoluto**).

Misure di sicurezza: E' vietato effettuare tra le lavorazioni nei luoghi con pericolo d'incendio o di esplosione già sopra indicati.

- **Schiacciamento**

Tale pericolo è presente nei magazzini di prodotto finito, a causa dell'accidentale crollo delle stipe; nell'area reparto vulcanizzazione e controllo finale, dovuto alla probabile caduta di coperture (ruote); in area confezione, in area semilavorati, mescole, magazzino materie prime, area di controllo finale. Pericolo rappresentato dalla caduta di manufatti semilavorati, bobine, di materiale dai scaffali, o a causa dell'uso di apparecchi di sollevamento, come già sopra descritto. **Interferenze:** sono causate qualora si accede in aree diverse da quelle assegnate, o qualora le imprese esterne non delimitano correttamente le proprie aree per cui il problema potrebbe essere inverso a seconda del tipo di lavorazione (cioè dalle lavorazioni delle ditte esterne verso altre ditte o dipendenti della committente).

Misure di sicurezza: Non accedere in aree non consentite.

- **Contatto accidentale con parti in tensione**

E' possibile come sopra qualora si acceda in aree non consentite e esteso su tutto lo stabilimento nella vicinanza di macchine ed attrezzature ed in particolare sui quadri e cabine elettriche AT ed MT

Misure di sicurezza: Non accedere in aree non consentite.

- **Ferite da taglio e attrezzi**

E' possibile su tutti i reparti in specie ai semilavorati, mescole, area di controllo finale.

Misure di sicurezza: Non accedere in aree non consentite.

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 27 di 39</p>

- Carichi pesanti da movimentare manualmente

Tale condizione può essere eliminata (visto la facile accessibilità in ogni luogo assegnato dell'azienda) qualora le imprese esterne, facciano uso di appropriate macchine per la movimentazione di tipo elettrico in CC, non è ammesso l'ingresso nei reparti con macchine a combustione. **Interferenze:** emissione di gas di scarico entro i reparti con i mezzi di trasporto della committente e di altre imprese;

Misure di sicurezza: Non accedere in aree non consentite, usare macchine ed attrezzature idonee, coordinarsi prima di accedere all'area designata.

- Interferenza con le macchine operatrici della committente

E' vietato per qualsiasi motivo avvicinarsi o accedere nell'area di pertinenza delle macchine in specie per le confezionatrici, poiché l'eventuale accesso di persona terza potrebbe invalidare i dispositivi di sicurezza dell'area e della macchina; **interferenze:** diretta con gli operatori della committente, che deve essere non consentita e scongiurata a qualsiasi titolo, salvo che una o più macchine non siano oggetto di intervento, per cui fanno parte dell'area assegnata, dopo aver intercettato le energie e dennergizzato le macchine.

Misure di sicurezza acquisire i permessi, valutare gli specifici rischi, delimitare l'area come indicato, non acceder per nessun motivo fuori da detta area, ad ogni impresa verranno indicati i percorsi sicuri per accedere nell'area assegnata.

- Uso di sostanze chimiche

L'impresa che farà uso di eventuali sostanze chimiche dovrà richiedere a seconda delle aree di intervento, le schede di sicurezza al SPP, dei prodotti utilizzati in tali aree. Verificare la compatibilità, redigere la valutazione del rischio chimico e sottoporlo all'approvazione del SPP; **interferenze:** pericoli generati da eventuali miscele di sostanze non compatibili con quelle in uso nell'azienda o di altre imprese operanti nella stessa area.

Misure di sicurezza: ogni datore di lavoro delle imprese chiamate a lavorare nella stessa area o in sub aree ricomprese in questa, dovranno redigere una valutazione dei rischi comuni e dalle probabili interferenze generate dalle proprie lavorazioni o modalità esecutive e sottoporla all'approvazione del SPP. Tutte le sostanze chimiche introdotte all'interno del sito dovranno essere prima sottoposte all'approvazione da parte del SPP ed essere corredate dalla scheda di sicurezza a 16 punti (tale scheda dovrà essere mantenuta in sede a disposizione dei lavoratori e del SPP TWS).

Per nessun motivo potranno essere usate vernici al Nitro, sostanze Cancerogene, sostanze Nocive.

- Ingresso in azienda.

Dovrà essere consentito dagli addetti in portineria solo quando da parte del SPP o i mezzi di produzione ne abbiano data l'autorizzazione, dopo aver controllato che siano stati prodotti tutti i documenti e gli adempimenti richiesti. Qualora ciò non avvenga la responsabilità diretta farà capo ai trasgressori, tra cui i datori di lavoro delle imprese, poiché l'ingresso sarà considerato di tipo fortuito, esonerando l'azienda committente da qualsivoglia responsabilità. Lo stesso dicasi per l'immissione in stabilimento di operai non in regola o diversi da quelli indicati e di macchine, attrezzature o sostanze non conformi. **Interferenze:** La trasgressione di quanto sopra, è il potenziale origine di qualsivoglia interferenza e pericolo in generale.

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 28 di 39

- Percorrenza delle strade e pertinenze interne all'azienda.

Una volta ricevuto l'OK all'ingresso, si dovrà procedere con i veicoli ad una velocità Max di 10Km/h così come indicato dalla cartellonistica, rispettare il codice della strada, usare esclusivamente i percorsi indicati fino all'area assegnata. **Interferenze:** con altri veicoli, tra cui carrelli elevatori, autocarri, veicoli in genere, persone a piedi, con i manufatti e con le alberature.

Misure di sicurezza: per nessun motivo è concesso superare i 10 Km/h di velocità, derogare al codice della strada, emettere polvere da cassoni non protetti con telo, effettuare segnalazione acustiche qualora non occorrenti, non rispettare i percorsi, lasciare gli autocarri in moto e non stazionati prima dell'OK all'ingresso ed all'uscita, nonché nelle aree di sosta anche se momentanee. Farsi assistere da altro operatore a terra per le manovre. I pedoni sono tenuti a camminare sui percorsi a loro assegnati sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Dovranno prestare attenzione negli attraversamenti e negli incroci.

- Smaltimenti materiali e sostanze di risulta, aree di raccolta

Il SPP che cura anche il servizio ambiente, consegnerà ad ogni impresa, la planimetria con l'ubicazione delle aree ove, previa autorizzazione, andranno collocate negli appositi contenitori etichettati le sostanze consentite di risulta, senza pericolo di errore proprio dovuto all'etichettatura. Gli eventuali inerti, salvo diversa autorizzazione, andranno smaltiti dalle imprese, con proprio formulario, nelle discariche autorizzate, consegnando copia la quarta copia vidimata al servizio ambiente. **Interferenze:** con i mezzi di trasporto a causa di stipe in luoghi non idonei, probabilità di miscelazione di sostanze incompatibili e di un errato smaltimento.

Misure di sicurezza: Non è ammessa nessuna deroga a quanto sopra, conferire dopo aver ricevuto l'autorizzazione ad ogni contenitore, la giusta sostanza su questo indicato. E' vietato il contrario. I materiali conferiti in stipe autorizzate, dovranno essere rimossi giornalmente. La portineria come di prassi non permette l'uscita di materiali di risulta se non accompagnati da formulario.

Opere di pulizia egiardinaggio

Le pulizie vanno effettuate con le apposite attrezzature e con aspiratori con filtri ad acqua o EPA in modo da non disperdere polveri o sostanze nocive in ambiente. Il giardinaggio e taglio erba, nelle vicinanze degli oli minerali non è ammesso con taglia erbe o macchine con motore a scoppio, tanto meno azionate elettricamente, ma va effettuato esclusivamente a mano entro le distanze di sicurezza. Non è consentito altresì di fumare o usare fiamme libere. **Interferenze:** con le lavorazioni in corso o di altre ditte esterne con l'emissione di polvere o sostanze nocive, pericolo di innesco d'incendio o di esplosione.

Misure di sicurezza attenersi a quanto specificato. Limitazione del rumore molesto immesso.

Fornitori di materie prime, oli minerali e trasportatori autonomi

Attendersi alla specifica procedura già consegnata a tutti gli autotrasportatori, contenente le indicazioni procedurali, le misure di sicurezza ed il modus operandi nonché le interferenze. Qualora si sia smarrita tale procedura, richiederne copia al SPP. **Interferenze:** le imprese esterne che gestiscono la mensa, il magazzino materie prime e trasporto prodotto finito ai magazzini, la centrale termica etc, quando richiedono interventi di manutenzione o altro debbono coordinarsi e richiederne

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 29 di 39</p>

autorizzazione al SPP aziendale, mezzi di produzione e procedere a quanto prescritto (lavoro contemporaneo nella stessa area di più ditte esterne)

Prescrizione: i carrelli elevatori che con elemento a stanga montato su carrello elevatore, debbono ridurre il rumore proveniente dalla continua vibrazione molesta data dall'innesto di tale stanga, interponendo un giunto in gomma.

Azione di potatura

Le prescrizioni sono le stesse impartite per qualsiasi tipo di intervento da parte di ditta esterna, con l'aggiunta che oltre ad usare piattaforma autosollevante con cestello, regolarmente omologata e verificata annualmente, nonché sottoposta a regolare manutenzione, dovranno usare personale all'uopo addestrato, formato ed informato, delimitare le aree, effettuare specifica valutazione del rischio, richiedere il permesso con l'indicazione del giorno e dell'orario specifico. **Interferenze** con il traffico veicolare interno ed esterno all'azienda, con i pedoni, e le attività aziendali di trasporto esterno ai reparti. **Misure di sicurezza** delimitare l'area d'intervento e di possibile proiezione dei rami recisi, predisporre segnaletica fissa nonché due addetti a terra a distanza di sicurezza, per il disciplinamento del transito veicolare e a piedi. Rimuovere immediatamente tutte le ramaglie e frammenti di questi nonché di segatura, conferire il tutto ad impianti autorizzati con formulario.

Liberi professionisti

Tra queste categorie possono essere considerati tali solo quelli che possono dimostrare attraverso la tessera professionale di iscrizione negli albi professionali. Tutti quelli diversi sono annoverabili tra i fornitori per cui qualora siano dei lavoratori autonomi, debbono attenersi anch'essi al presente coordinamento. **Interferenze:** questi nell'espletamento delle loro funzioni, dovranno essere autorizzati ad accedere nei reparti o altri luoghi e accompagnati da persona (facente parte dei mezzi di produzione o del SPP) che gli indichi i percorsi ove è possibile accedere e non, all'occorrenza far cessare momentaneamente le attività ai fini di consentirgli il rilievo e l'espletamento professionale in perfetta sicurezza per se stesso e per gli altri. L'eventuale trasgressione farà carico a chi ne ha acconsentito l'accesso in azienda senza aver avvisato l'accompagnatore che lo dovrà prelevare in portineria. **L'accompagnatore non potrà abbandonare per nessun motivo il professionista in questione.**

Gestione magazzino materie prime

Questo è affidato a ditta esterna nella sua interezza, per cui il datore di lavoro di questa deve effettuare tutte le valutazioni dei rischi connessi, ivi compreso il rischio chimico. I lavoratori della committente non devono prestare alcun servizio all'interno di detto magazzino, per non essere esposti agli specifici rischi. **Interferenze:** vi sono con lavoratori del magazzino e fornitori e con eventuale personale Trelleborg del reparto logistica (addetti al controllo della quantità).

Misure di sicurezza: il personale Trelleborg è solo di tipo impiegatizio e addetto, con azioni sporadiche, di ingresso in loco (per controllo quantitativo delle materie prime, che normalmente effettua mediante mezzi informatici); questi non dovranno, per nessun motivo, prendere parte alle attività esercitate nel magazzino. Gli autotrasportatori dovranno seguire la specifica procedura redatta dalla committente e già a questi consegnata e che farà parte integrante del presente coordinamento

 <p>TRELLEBORG ALFT SYSTEM SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 30 di 39</p>

per le interferenze. E' fatto divieto agli autotrasportatori di accedere al magazzino materie prime o in qualsiasi altro reparto ed area ad essi assegnata. La vigilanza su questo spetta alla ditta esterna di gestione, mentre per le altre aree, spetta al personale Trelleborg (sezione logistica in primis). Attenersi anche alle procedure di sicurezza aziendali per conduttori di carrelli elevatori.

E' fatto obbligo di procedere sempre a velocità moderate e di indossare le cinture di sicurezza.

Centrale termica

Questa è gestita completamente da ditta esterna, con proprio personale, mentre le macchine (generatori di vapore e impiantistica annessa) è di proprietà e fa capo alla committente. **Interferenze:** lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione che vengono effettuati da manutenzione interna Trelleborg o ditte esterne da queste incaricate; altra interferenza può esservi con i tratti di tubazione residui contenenti fibre minerali o amianto.

Misure di sicurezza e di coordinamento: come da tempo avviene, con precedente coordinamento, che non ha generato alcuna anomalia o infortunio, riconducibile alle interferenze, gli operatori Trelleborg o di imprese esterne, prima di iniziare qualsiasi attività, si coordinano con i mezzi di produzione, con il direttore di centrale termica (dipendente della ditta gestrice) per stabilire i tempi, le modalità di ingresso, la durata degli interventi e, chiaramente, quelli più rischiosi, li effettuano nei festivi. Nessun dipendente Trelleborg può accedere in tale vano (fabbr. 78), senza il consenso del direttore di centrale, questo a maggior ragione vale per le ditte esterne. Gli interventi di emergenza su tubazioni contenete fibre minerali, sono effettuati esclusivamente da ditta esterna abilitata e in grado di gestire, secondo la legge, la situazione, come espressamente dichiarato. Tale impresa effettua gli interventi in sicurezza e restituisce gli ambienti bonificati, prima che vi riacceda il personale. Per quanto non indicato, ci si rifà al piano di messa in sicurezza e manutenzione dell'amianto. Anche in questo caso vige la regola che qualora la ditta che gestisce la C.T. dovesse far intervenire impresa esterna, dovrà coordinarsi con la committente e l'impresa da essa chiamata. Tutto è dettagliatamente definito nel DUVRI specifico relativo all'appalto in questione.

Mensa

Ai fini delle **interferenze e misure di sicurezza**, eccetto per l'amianto, che non risulta presente, deve attenersi alle stesse regole impartite per il gestore della centrale termica e magazzino materie prime. In questo caso, a maggior ragione, il rischio è rappresentato dal potenziale non rispetto, in caso d'intervento, delle norme di igiene ed HACCP.. Il direttore della mensa è tenuto a ripristinare, dopo qualsiasi intervento, quanto previsto dalle norme e leggi citate, prima di rimettere in funzione l'attività di mensa e cioè: di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, all'occorrenza, darne avviso alla ASL al servizio di igiene pubblica e annotando sul registro di autocontrollo. Sono prescritti altresì, in questi casi, i tamponi per il controllo delle cariche batteriche.

Gestione Magazzini prodotto finito

Il rischio maggiore è rappresentato dalle stipe in altezza e, vista la grandezza dei pneumatici, anche per quelli ad una sola fila poggiati a terra. **Interferenze:** con i carrelli elevatori, caduta pneumatici dall'alto, caduta di pneumatici in piano, con i pedoni, al fabbr. 82 anche l'interferenza con la teleferica per il trasporto gomme dal fabbr. 77.

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 31 di 39

Misure di sicurezza: è vietato l'accesso ai non addetti e in specie ai pedoni. Qualora (come già descritto) si dovesse effettuare un intervento lavorativo, bisogna far sgomberare prima l'area dagli addetti, avendo cura di allestire opere di contenimento per la caduta, se occorrenti. Gli interventi sulla teleferica, andranno effettuati a macchina ferma, con regolare permesso, dopo aver denegizzato e poste in essere tutte le misure alternative di sicurezza, previo valutazione specifica dei rischi, a seconda della natura dell'intervento. In tali luoghi, essendo interdetto l'accesso ai non addetti, chiunque trasgredisca tale divieto, è passibile di richiamo, di allontanamento, di risoluzione contrattuale, assumendosi ogni responsabilità civile e penale ed in termini risarcitori dei danni. Il datore di lavoro della ditta esterna, che ha l'incarico di trasporto del prodotto finito dalla produzione a tali magazzini, dovrà osservare e far osservare tali divieti, misure di sicurezza e quant'altro, a chiunque; dovrà coordinare le proprie maestranze, addestrarle, informarle e formarle, a tale scopo. Attenersi anche alle procedure aziendali per addetti ai carrelli elevatori.

E' fatto obbligo di procedere sempre a velocità moderate e di indossare le cinture di sicurezza.

Smaltimento rifiuti

Questa operazione è affidata in appalto a ditte esterne, che provvede con propri dipendenti e mezzi alla fornitura di contenitori per la raccolta differenziata, al carico e trasporto ad impianti autorizzati con formulario. **Interferenze:** con altri veicoli dell'azienda, con automezzi di altre ditte o fornitori, con veicoli circolanti sulle strade interne dell'azienda, contaminazione delle acque e del suolo. **Misure di sicurezza:** rispettare il codice della strada, le direttive per l'accesso in azienda, la segnaletica, svuotare giornalmente i contenitori, fare in modo che non vi siano sversamenti sul terreno e verso le falde, che non ci sia pericolo di rischio chimico, usare appropriati mezzi di trasporto, a seconda delle sostanze, farsi vidimare dall'ufficio ambiente il formulario restituire la quarta copia, non stipare contenitori in maniera che possano creare intralcio alla circolazione di uomini e mezzi, è vietato chiedere o usare dipendenti della committente o di altre imprese, per qualsivoglia lavorazione. Segnalare al servizio ambiente l'eventuale deterioramento delle etichette indicanti la tipologia di rifiuto. Sostituire i contenitori sottoposti ad usura o in avaria. Addestrare, formare ed informare i propri dipendenti. E' fatto divieto di accesso in aree e luoghi non autorizzati, di prendere iniziative autonome non condivise per iscritto dal servizio ambiente e sicurezza. Valutare tutti i rischi connessi all'attività, ivi compreso quello chimico, qualora occorrente.

Manutenzioni edili, scavi e movimento terra

Tali opere potrebbero occorrere per la manutenzione degli stabili, delle strade interne e per posizionare nuovi macchinari. In questo caso, per le opere all'interno degli stabili, il rischio diventa rilevante a causa della attività aziendale, distribuita nelle 24 h., fatta eccezione da sabato notte (ultimo turno) a domenica notte (primo turno), salvo effettuazione lavori nel giorno di Domenica o compartimentazione specifica dell'area di lavorazione; **interferenze:** con le lavorazioni aziendali in corso, anche se l'area viene compartimentata, avendo cura che la lavorazione in essere non immetta polveri, rumore, vibrazioni e non generi rischi trasversali; pericolo di interferenza con altre imprese, con la manutenzione interna, con linee elettriche in blindo o in cavo, poste in quota, con tubazioni idriche, di raffreddamento, fognazie e di vapore, collocate in posa interrata, con il traffico veicolare interno ai reparti carrelli elevatori, trattorini, carrelli trainati e sospinti a mano, con le persone a piedi

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 32 di 39

(pericolo caduta entro gli scavi aperti); all'esterno, interferenza con le tubazioni interrato, cavi etc., nonché con il traffico veicolare interno e con le persone a piedi.

Misure di sicurezza: oltre ad acquisire tutti i permessi già descritti, il coordinamento con i mezzi di produzione, capi reparto ed assistenti aziendali, altre imprese, in specie quelle impiantistiche, dovrà essere ben individuata l'area, sgombrata da macchine, attrezzature, impianti in tensione, intercettazione dei fluidi e reti fognarie, effettuata un'ottima recinzione dell'area di cantiere, in grado di: non permettere l'accesso, avere resistenza agli urti alla base, dovuti a possibili sbandamenti dei veicoli interni, che non permetta l'emissione verso i reparti di polvere e rumore, creando, all'occorrenza, idonee barriere. Le imprese dovranno effettuare specifica valutazione del rischio e a seconda dell'entità dell'opera, effettuare POS in presenza di coordinatore, PSS, all'occorrenza e sottoscrivere il coordinamento. Oltre al cronoprogramma e quanto già previsto per altre attività.

Manutentori termoidraulici, tubisti, pneumatici, refrigerazione, e CDZ.

I loro interventi maggiormente sono richiesti in centrale termica, nei reparti, per adduzione di fluidi, vapori ed aria compressa, nei siti ed are esterne e cunicoli, ed in maniera più marginale negli uffici. I rischi sono ampiamente descritti nei paragrafi precedenti alle singole voci vapori, energie, parti calde etc.. **Interferenze:** le principali sono presso aree già assegnate alla gestione di imprese esterne tipo: magazzino materie prime, centrale termica, mensa e magazzino prodotto finito, nei quali è richiesto anche il coordinamento con i datori di lavoro dei gestori ed altre ed eventuali imprese esterne. Rilevanza vi è anche nei reparti in generale per l'elevatissima probabilità di interferenza con le lavorazioni aziendali.

Misure di sicurezza: Acquisire i permessi di accesso ed in specie quelli per i luoghi confinati. Effettuare il sopralluogo ricognitivo sottoscrivendo l'esito e le eventuali informazioni, delimitare le aree e coordinarsi con tutti come è prescritto. Attenersi alle procedure di sicurezza aziendali per manutentori ed addetti ai carrelli trasportatori. L'omissione in toto o in parte di quanto nel presente coordinamento e valutazione delle interferenze, costituisce risoluzione contrattuale immediata, addebito delle spese e qualsivoglia responsabilità sotto il profilo civile e penale.

Manutentori Elettrici ed Elettronici

Valgono le stesse indicazioni e misure di sicurezza di cui al paragrafo

Interferenze: vedi quanto prescritto precedentemente. Attenersi alle procedure di sicurezza aziendali, redatte per elettricisti e manutentori.

Fabbricanti ed affini. Come sopra, attenersi alle procedure di sicurezza aziendali per manutentori.

Coordinamento multiplo. Tutte le imprese esterne sono portate a conoscenza che qualora vengano chiamate a prestare la loro opera presso aree di servizi assegnate a ditte esterne, tra cui: magazzino materie prime, centrale termica, mensa, magazzino prodotto finito, *dovranno coordinarsi con l'azienda committente, con le specifiche ditte gestrici ed altre eventuali imprese esterne chiamate ad operare nei siti. Le ditte gestrici per qualsiasi intervento richiesto da loro alle imprese esterne, dovranno darne avviso in tempo all'azienda, in modo da non far accedere alcuna impresa senza il prescritto coordinamento e la sottoscrizione del presente.*

L'omissione in toto o in parte di quanto sopra prescritto e nel presente

 <p>TRELLEBORG ALFT SYSTEM SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 33 di 39</p>

coordinamento e valutazione delle interferenze, costituisce risoluzione contrattuale immediata, addebito delle spese e qualsivoglia responsabilità sotto il profilo civile e penale, sia per i gestori che per le imprese esterne da questi chiamate.

Coordinamento tra addetti ai primi soccorsi ed antincendio aziendali e delle imprese esterne.

A pagina 19 del presente documento, sono indicate le squadre degli addetti all'antincendio e primi soccorsi operanti nei tre turni, per le 24/h, per la società committente. Il coordinatore delle squadre antincendio è l'assistente di turno dei manutentori interni che risponde al numero interno 4784, da chiamata esterna al n. 0774-384784 oppure la portineria al numero interno 4719 da chiamata esterna al n. 0774-384719- Agli stessi numeri ci si può rivolgere per il primo soccorso (vedi stralcio che verrà consegnato del Piano d'emergenza aziendale e valutazione dei rischi incendio DM/98). Gli addetti esterni dovranno prima dell'inizio dell'attività coordinarsi con quelli aziendali o i loro coordinatori, avendo l'obbligo di lasciare il proprio numero telefonico (che dovrà essere a loro fornito dal proprio datore di lavoro), in qualità di addetti al primo soccorsi ed antincendio, come per legge.

- Attrezzature antincendio aziendali

Tutti i fabbricati, nel loro perimetro esterno e nelle pertinenze, sono forniti di idranti UNI 45, 70 e 100, completi di relative manichette. La pressione d'esercizio è di 10 BAR, all'interno ed in aree esterne sono dislocati estintori fissi e carrellati in polvere, a CO2, presso i depositi di oli BTZ è disponibile una lancia a schiuma con relativa riserva. Nel CED e nelle cabine vi è impianto automatico con NAF ecologico. **Interferenze:** tra manutentori antincendio esterni, manutentori in generale interni, addetti alla produzione.

Misure di sicurezza: è tassativamente vietato usare per propria dotazione, da parte delle ditte esterne i mezzi di estinzione aziendali, questi vanno usati solo in caso di reale pericolo ed in ausilio ai propri. Ogni impresa è tenuta a farsi consegnare dai mezzi di produzione la planimetria generale con la distribuzione delle attrezzature antincendio, copia o stralcio della valutazione aziendale antincendio, coordinare i propri addetti con le squadre aziendali antincendio. I mezzi di estinzione, prima di sottoporli a manutenzione devono essere sostituiti con equivalenti idonei.

Nastri trasportatori, rischio di impigliamento, trascinamento, caduta di materiale dall'alto etc.

Quello più rilevante è presente nel fabbricato 77, che automaticamente trasporta le coperture dal controllo di qualità finale al magazzino materie prime. Altri nastri sono presenti nei semi lavorati (fabbr. 90) e ad equipaggiamento di quasi tutte le macchine aziendali, anche nel reparto mescole.

Interferenze: con tutte le attività di manutenzione o altro effettuate da ditte esterne, con i lavoratori di produzione e manutentori aziendali, con persone a piedi che accedono in tale aree.

Misure di sicurezza: è vitato accedere nelle aree ove sono in funzione tali nastri, senza aver richiesto il preventivo permesso, aver avvisato l'assistente, gli operatori aziendali o di altra impresa, ed essersi coordinati con tutti. I lavori sui nastri vanno effettuati quando questi sono fermi e posti in sicurezza, senza il rischio di potenziale riavvio automatico o incidentale.

Kit per inertizzazione di sostanze oleose e pericolose

Per contenere qualsiasi sversamento (come previsto anche dal sistema di gestione ambientale) l'azienda ha dislocato, nelle varie aree di reparto Kit antisversamento.

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 34 di 39</p>

Interferenze: L'eventuale non inertizzazione può interferire con qualsiasi attività svolta in azienda, creando rischi di scivolamento, di contatti con sostanze pericolose o potenzialmente tali.

Misure di sicurezza: in caso di emergenza i suddetti kit possono essere utilizzati dai preposti delle imprese esterne. Il loro utilizzo deve essere segnalato al committente per permettere sia la corretta gestione del rifiuto generato, sia il ripristino del kit.

DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER LAVORI SPECIALI SU MACCHINE E IMPIANTI IN ESERCIZIO E CONCORDATE TRA COMMITTENTE E IMPRESA

Come già indicato in precedenza, è vietato qualsiasi intervento sulle macchine aziendali, o delle singole imprese, prima di aver ricevuto il permesso scritto, aver effettuato il sopralluogo preliminare, per l'individuazione degli eventuali rischi residui, generali o di interferenza, aver sottoscritto il coordinamento, aver interrotto tutte le energie alla macchina e denergizzato la stessa, nonché averla segregata, con idonea recinzione o sbarramento. Preliminare a questo, c'è anche il coordinamento con i mezzi di produzione, i capi reparto o assistenti (preposti). E' fatto divieto a ditte esterne usare maestranze Trelleborg, sia di produzione sia di manutenzione, per le proprie lavorazioni, lo stesso si ribadisce per le macchine e le attrezzature. L'intervento sulla macchina, non può avere altresì inizio, se non è stata fermata, allontanato l'operaio di produzione e messo al corrente del pericolo, qualora facesse di nuovo accesso fortuito, in detta area. Durante la fase di sopralluogo o di ricognizione, è tassativamente vietato accedere nelle aree pertinenti alle macchine, quando vi è presenza dell'operatore, in quanto, potrebbero essere involontariamente poste fuori uso le protezioni e **creare un'interferenza pericolosa.**

- **Attrezzature od operazioni**

Si ribadisce che, in luoghi con pericolo di esplosione o di innesco d'incendio, è vietato quanto segue: fumare, uso di fiamme libere, di macchine con motore endotermico o a combustione in generale (queste sono vietate entro tutti i reparti dello stabilimento), creare scintille e faville, attrezzi che potrebbero produrre scintille, creare attriti, surriscaldamenti, usare sostanze chimiche, non compatibili con l'ambiente o che possano creare miscele esplosive, a maggior ragione, nei luoghi con pericolo di esplosione, tra cui:

1. sala soluzioni,
2. vani caricabatteria,
3. depositi di oli minerali e affini,
4. nell'area bambury,
5. nelle adiacenze delle macchine di confezione,
6. nelle adiacenze delle linee di trafilatura e di calandra,

è vietato altresì usare utensili ed apparecchiature, che non siano di tipo EX, indossare indumenti e calzature che possano generare cariche elettrostatiche, alterare la conduttività dei pavimenti, alterare gli impianti elettrici o di aspirazione e di protezione contro le scariche atmosferiche, usare mole etc. che possano emettere scintille o attrezzature in generale, che possano essere sottoposte a surriscaldamento.

Coordinamento: Per lavorazioni in tali aree, oltre a tutti i permessi scritti e coordinamenti tra imprese esterne e preposti della committente, le imprese esterne stesse, come atto preliminare a tutto, dovranno redigere uno specifico cronoprogramma, concordato con i mezzi di produzione, ove sia ben

 SICUREZZA	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 35 di 39

indicato tutte le fasi e sottofasi di lavorazione, le specifiche tempistiche con riferimento ai giorni specifici ed eventuale ricorso ai festivi, valutazione specifica dei rischi e delle eventuali interferenze per le loro scelte di modalità esecutive, che potrebbero creare rischi residuali o trasversali, a seconda se vi è un'unica impresa o più imprese nella stessa area. Nel caso di più imprese, il cronoprogramma, la valutazione dei rischi in generale, deve essere sottoscritto ed accettato da tutte le imprese, nonché dalla committente. Le eventuali varianti, sospensione o altro, devono essere coordinate, in primis autorizzate e concordate con i mezzi di produzione ed il SPP della committente.

E' vietato l'uso di attrezzature e utensili di terzi. L'autorizzazione all'utilizzo in via eccezionale di utensili e attrezzature del committente può essere data solo in forma scritta tramite compilazione dell'apposito verbale di cessione di macchine ed attrezzature.

1. Caratteristiche del contratto – D.Lgs 81/08 art. 26 comma 5

Il **contratto** deve essere perfezionato **in forma scritta** e deve riportare in maniera inequivocabile **l'oggetto e le attività dell'appalto**, la **durata** presunta, la **data** di sottoscrizione, la **sede** dei lavori (stabilimento/reparto), il **contratto collettivo nazionale di lavoro** applicato dall'appaltatore, la **stima dei costi della sicurezza** relativi al lavoro in oggetto.

2. Verifiche del committente nei confronti dell'appaltatore

(Art. 7 D.Lgs. 626/94) D.L.gs 81/08 art. 26 comma 1

Comma 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla emanazione del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/00 n. 445;

La **verifica dell'idoneità tecnico-professionale** delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che l'impresa committente è tenuta ad attuare, **si esplica nel richiedere e controllare, da parte del committente, che le imprese appaltatrici e subappaltatrici siano in possesso dei requisiti di cui ai modelli A e B.** Tale azione può essere svolta anche utilizzando l'autocertificazione del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice riportata nell'allegato 1.

In sede di controllo gli Organi di Vigilanza hanno in ogni caso facoltà di richiedere alle ditte appaltatrici e subappaltatrici la documentazione di cui ai modelli A e B in originale. Resta escluso dall'autocertificazione la valutazione specifica dei rischi per la prestazione specifica ed eventuale interferenze con altra appaltatrice, operante su diverso settore lavorativo (ma congiunto), e subappaltatrice qualora utilizzata, il cronoprogramma, il programma settimanale degli interventi, come specificato a pag. 6 al capoverso

 <p>SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 36 di 39</p>

I° Documentazione Specifica.

Comma 4: L'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali ulteriori subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

L'appaltatore ed eventuali subappaltatori devono fornire al committente, al momento dell'inizio dell'attività, un elenco dei propri lavoratori coinvolti nell'attività oggetto dell'appalto, redatto secondo lo schema in allegato 2. Tale elenco deve essere tenuto costantemente aggiornato e consegnato in copia al SPP ed ai mezzi di produzione. L'eventuale omissione comporterà l'allontanamento dei lavoratori non registrati e previsti per lo specifico cantiere, nonché la risoluzione contrattuale, le eventuali spese e danni subiti e subenti, nonché la responsabilità civile e penale conseguente all'omissione. *Nota (gli addetti alla portineria sono tenuti a non fare accedere personale diverso da quello indicato nell'elenco fornito)*

3. Informazione reciproca sui rischi e sulle misure di prevenzione

Art. 7 D.Lgs. 626/94 - Art. 26 Comma 1 lettera B del D.Lgs 81/08

Comma 1 lettera b): Il datore di lavoro committente fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Prima della stipula del contratto di appalto su richiesta del committente o comunque prima di dare inizio all'esecuzione dei lavori la **persona designata dal committente** (RSPP o altro soggetto) e **il referente dell'appaltatore e di eventuali subappaltatori** (Responsabile del cantiere, RSPP o altro soggetto designato) **procedono ad un sopralluogo preventivo** sui luoghi ove si svolgeranno i lavori; in tale occasione **il committente**, a mezzo del suo designato, **renderà edotto il referente dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro**, in particolare di quelli a cui possono essere esposti i lavoratori della ditta appaltatrice, **e delle misure di prevenzione** ed emergenza adottate.

L'esito del sopralluogo sarà riportato nel **verbale di sopralluogo, verifica e coordinamento** che sarà sottoscritto dal committente e dall'appaltatore, nonché dagli eventuali subappaltatori, prima dell'inizio dei lavori stessi (allegato 3).

4. Cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

Art. 7 comma 2 D.Lgs. 626/94 - D.Lgs 81/08 art. 26 comma 2. I datori di lavoro:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell' appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'inizio dei lavori affidati in appalto **il committente, i singoli appaltatori e gli eventuali subappaltatori dovranno riunirsi alla scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione** dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto **e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione** dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti a interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

 <p>TRELLEBORG ALFT SYSTEM SICUREZZA</p>	<p align="center">Istruzione Operativa di Sicurezza</p>		<p align="center">IOS 22</p>
<p align="center">TITOLO</p>	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>		
<p align="center">EDIZIONE 1</p>	<p align="center">REVISIONE 1</p>	<p align="right">Pag. 37 di 39</p>	

L'esito di tale incontro dovrà essere riportato nel **verbale di sopralluogo, verifica e coordinamento** (allegato 3), all'interno del quale, sarà tra l'altro formalizzato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa/e appaltatrice/i.

4a. Art. 7 comma 3 D.Lgs 626/94 – D.Lgs 81/08 art. 26 comma 3

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Il presente documento, già contiene quanto previsto al comma 3, come indicato dalla pagina 7 alla pagina 22, **per meglio evidenziare il singolo caso di appalto, in relazione alla valutazione dei rischi con indicazione delle misure di sicurezza adottate per eliminare o ridurre a minimo i**

rischi da interferenze, in fase di sopralluogo sarà meglio dettagliato nello specifico verbale di cui all'allegato n. 3-

In ogni caso la Ditta appaltatrice non potrà instaurare rapporti di subappalto senza la preventiva comunicazione alla Ditta committente che dovrà procedere ad autorizzarli per iscritto.

Il Committente comunicherà ai propri RLS l'oggetto e la durata del contratto di appalto e li informerà, prima dell'inizio dei lavori, sugli adempimenti che le imprese appaltatrici sono tenute ad osservare in materia di sicurezza sul lavoro e sulle azioni di cooperazione e coordinamento, nonché sulle misure di sicurezza adottate per le eliminazioni delle interferenze, convenute con le imprese appaltatrici, di cui al verbale in allegato 3.

Le imprese esterne per nessun motivo dovranno utilizzare macchine ed attrezzature della committente.

I singoli appaltatori dovranno seguire anche le seguenti regole:

- Utilizzo di tesserino di riconoscimento da parte dei lavoratori della ditta appaltatrice (art. 26 comma 8 D.Lgs 81/08)
- Disponibilità in proprio (o attraverso contratti di locazione o leasing) di macchine e attrezzature necessarie allo svolgimento del compito previsto dal contratto
- Dimostrare la effettuazione dei corsi specifici di apprendimento ed addestramento del personale all'uso di tali attrezzature, nonché la relativa formazione ed informazione,
- L'eventuale equipaggiamento dei manuali d'uso e di manutenzione, le verifiche preliminari e periodiche ed il programma degli interventi manutentivi.

 <p>TRELLEBORG ALFT SYSTEM SICUREZZA</p>	<p>Istruzione Operativa di Sicurezza</p>	<p>IOS 22</p>
<p>TITOLO</p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali</p>	
<p>EDIZIONE 1</p>	<p>REVISIONE 1</p>	<p>Pag. 38 di 39</p>

ALLEGATO 1 (se non già allegata alla documentazione richiesta Modulo A+B)

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI OBBLIGATORI con riferimento al DPR n. 445/2000 e art. 47 DLgs 81/08

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____
in via _____
in qualità di legale rappresentante della ditta _____
Con sede legale a _____ provincia di _____
in via _____ tel. _____
Partita IVA _____ numero di lavoratori occupati _____

consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

*di essere in possesso dei requisiti obbligatori previsti dal Protocollo di intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione e sicurezza negli appalti ed in particolare:

*di essere iscritto alla Camera di Commercio di _____ N° di iscrizione _____

*di essere iscritto all'INAIL (n° di posizione INAIL _____) e all'INPS (n° dimatricola INPS _____)

*di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente

*di aver nominato come RSPP il sig. _____

* che il RLS eletto o designato dai lavoratori è il sig. _____

*di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dall'art. 28 D.Lgs. 81/08 *oppure* di aver eseguito la valutazione dei rischi "standardizzata" prevista dall'art. 29 del D.Lgs 81/08 e redatto la relativa autocertificazione ai sensi dell'art. 4 comma 11 D.Lgs 626/94 (valevole fino al 30/06/2012)-

*di aver nominato medico competente il dott. _____

*di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto, soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente di avere effettuato agli addetti che svolgeranno i lavori la formazione, l'informazione e l'addestramento, in materia di sicurezza di seguito descritta: (indicare modalità, contenuti e durata della formazione, informazione e addestramento svolti), nonché quanto indicato nel suddetto DPR 445/2000 art. 47 DLgs 81/08-

Data _____

Timbro e Firma

	Istruzione Operativa di Sicurezza	IOS 22
TITOLO	Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali	
EDIZIONE 1	REVISIONE 1	Pag. 39 di 39

ALLEGATO 2 (se non già allegata alla documentazione richiesta Modulo A+B)

LAVORI IN APPALTO - ELENCO DEI LAVORATORI ADDETTI

Data

La Ditta

In persona del datore di lavoro sig.

(posizione INAIL, posizione INPS.....)

in relazione del contratto d'appalto con Voi conseguito in data..... comunica i nominativi delle persone che saranno presenti in cantiere ed addette ai lavori:

Cognome	Nome	Mansione	Data di nascita	n° matricola

Il suddetto, datore di lavoro, nomina quale preposto e responsabile di cantiere il/i sig./ri

.....
Timbro e Firma Appaltatore

.....